

SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di
SANTA MARIA DELLA PACE

Redazione in Ufficio Parrocchiale

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - e-mail donlipolato@gmail.com

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXXIV- n. 1 - 12 settembre 2021



“VOI CHI DITE CHE IO SIA?”

Quando Gesù chiese ai suoi discepoli: “La gente chi dice che sia il Figlio dell’uomo?”, le loro risposte rispecchiarono le diverse teorie e speculazioni riguardo Gesù diffuse nella loro cultura.

Se la stessa domanda fosse posta da Gesù oggi, le risposte sembrerebbero forse più colte, ma sarebbero molto simili.

Invece di evocare Elia, Giovanni Battista o Geremia, si evocherebbero forse le speculazioni dell’ultimo convegno sulla cristologia, oppure ancora i risultati di un recente sondaggio.

Possiamo immaginare che Gesù ascolterebbe gentilmente, forse sorridendo.

Poi però giunge la vera e propria domanda:

“Voi chi dite che io sia?”.

Non possiamo più rifugiarsi dietro ad opinioni di altri, siano essi teologi o conduttori di dibattiti televisivi. Gesù vuole la nostra risposta personale.

Dobbiamo prendere posizione personalmente nei suoi confronti. È quello che succede con l’atto di fede. Gesù lancia una sfida a ogni uomo e a ogni donna direttamente e personalmente: “Tu, chi dici che io sia?”

XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



“O Padre, fonte di sapienza, che nell’umile testimonianza dell’apostolo Pietro hai posto il fondamento della nostra fede, dona a tutti gli uomini la luce del tuo Spirito, perché riconoscendo in Gesù di Nazaret il Figlio del Dio vivente, diventino pietre vive per l’edificazione della tua Chiesa.”
(colletta)

Le letture di oggi

Isaia 50,5-9a; Salmo 114; Lettera di Giacomo 2,14-18; Marco 8,27-35

GLI ORARI DELLE SS. MESSE

Oggi entrano in vigore gli orari delle SS Messe validi fino alla prossima estate.

FERIALE: ore 18.30

FESTIVO

sabato e prefestivi ore 18.30

DOMENICA E FESTIVI

ore 10.00 – 11.15

IL MANDATO AI CATECHISTI

Il Patriarca mons. Francesco Moraglia consegnerà il mandato ai catechisti **sabato 25 settembre alle ore 15.30 presso la Chiesa del Sacro Cuore a Mestre.**

La celebrazione del mandato in parrocchia avverrà **domenica 26 settembre durante la s. messa delle ore 10.00.**

Per qualsiasi ulteriore informazione fare riferimento alla segreteria dell'Ufficio Catechistico: catechistico@patriarcatovenezia.it

SEGNO DI UNITÀ

novità

Riprende oggi la pubblicazione del periodico parrocchiale in versione cartacea. Attraverso i social e le varie applicazioni (Facebook, WhatsApp, ecc.) e il sito della Parrocchia

<https://santamariadellapace-mestre.jimdofree.com/> si può reperire il file. Continueremo comunque ad inviare la versione digitale alla mailing list di cui dispone la Redazione. Quanti volessero riceverla al proprio indirizzo di posta elettronica può richiederlo a maxivirgi@gmail.com.

Tenendo conto del sondaggio fatto recentemente sulle preferenze espresse dai lettori "estivi", vengono apportate alcune modifiche di impostazione: per esempio si è convenuto di non pubblicare il commento alla liturgia domenicale, proponendo in sua sostituzione un testo, una preghiera, accompagnati da una immagine (foto, disegno, riproduzione di un dipinto) che richiamino il tema della liturgia domenicale.

Ovviamente siamo sempre pronti a ritornare sui nostri passi qualora i lettori lo volessero. Esprimete perciò le vostre opinioni/preferenze contattando don Liviano e don Mauro, oppure attraverso i canali mediatici.

Ricordiamo gli indirizzi di posta elettronica:

donlipolato@gmail.com
mauri_margagliotti@yahoo.it
maxivirgi@gmail.com

Come gli scorsi anni, la Redazione attende i contributi letterari dei lettori: riflessioni, suggestioni, esperienze vissute. Ricordiamo agli operatori parrocchiali, catechisti, animatori, associazione patronato bisсуоla, scuola materna che è cosa buona e giusta e per di più opportuna rendere nota la Comunità delle iniziative che vengono prese nei vari ambiti. Si da' così l'immagine di una parrocchia viva e come farlo se non attraverso queste colonne che non devono ospitare solo avvisi, annunci di funerali e orari delle funzioni religiose.

La redazione

LA "SUA" AFRICA

il diacono Giovanni informa

Carissimi parrocchiani, vi scrivo per comunicare alcune informazioni sul mio operato in terra africana.

Come sapete in questo periodo di pandemia non ho potuto recarmi in Africa, ma non ho dimenticato gli impegni assunti: aiutare un paio di orfanotrofi, un collegio femminile e alcune famiglie nel sostentamento scolastico per i figli (retta e accessori didattici), inviando loro dei bonifici, tutti con regolari ricevute in mio pos-

sesso e disponibili a chiunque desiderasse prenderne visione.

Ringrazio di cuore i benefattori che per sensibilità e generosità, continuano a sostenere i miei progetti umanitari. Comunico che ho ricevuto alcune offerte tramite i sacerdoti e alcune trovate nella cassetta della posta, approfittando di questa occasione per ringraziare (gli anonimi).

Per gli orfanotrofi ho accantonato un pò di soldini in previsione di poterci andare, come ho fatto da dieci anni a questa parte.

Dovrei completare i pagamenti dei locali polivalenti dell'orfanotrofio in Benin regolarizzando le residue fatture sospese per i lavori eseguiti da elettricisti ed idraulici, (così le suore mi informano), poi anche quest'opera sarà terminata.

Rimangono altre piccole incombenze in altri due orfanotrofi sempre in Benin che spero di soddisfare a breve.

Ora si sta avvicinando un altro anno scolastico, quindi dovrei riprendere con gli aiuti alle famiglie che annualmente sostengo.

Mancando purtroppo le entrate dai vari mercatini, per le difficoltà di gestirli in questo periodo, confido sempre nella santa Provvidenza. Spero di poter ritornare a breve in quel paese.

Ringrazio il Signore che continua a seminare in molti il seme dell'amore per il prossimo anche se distante miglia e miglia da noi.

Assieme ai piccoli amici africani invio la benedizione del Signore. Amichevolmente vi saluto,

diac. Giovanni.

IL "SOGNO" DEL PARROCO

che ringrazia con tutto il cuore

Rinnoviamo da queste colonne, come ogni anno, l'invito ad aderire a questo "sogno", che consiste nel coinvolgere la Comunità a far fronte al pagamento dei mutui contratti in occasione dei lavori in chiesa e della costruzione della struttura connessa al patronato.

Un po' di storia: il mutuo decennale aperto nel 2008 è stato interamente pagato ad aprile del 2018 anche grazie al contributo dei parrocchiani. Nello stesso anno è stato aperto un nuovo mutuo quinquennale che si finirà di pagare a marzo del 2023, con tre mesi di ritardo; infatti nell'estate dello scorso anno, in seguito alla pandemia non furono pagate tre rate. Di qui lo slittamento.

Per quanto riguarda l'effettivo apporto degli aderenti all'iniziativa, queste le cifre introitate:
2018/2019: 9.385 euro; 2019/2020: 6825 euro; 2020/2021: 6560 euro.

Come si vede l'effetto COVID si è fatto sentire, anche se diverse persone hanno continuato a far giungere le loro offerte anche durante l'isolamento.

Aderire al "sogno" significa impegnarsi a versare un'offerta mensile 5 – 10 – 20 €.

Da segnalare che la maggioranza degli aderenti all'iniziativa è costituita da persone in là con gli anni, quindi ci sentiamo di rivolgere un **appello alle nuove generazioni che sono poi quelle che più fruiscono delle strutture in quanto genitori di bambini e ragazzi che frequentano il catechismo o gli spazi per giocare o fare attività.**

PENSIERI SPARSI

di don Mauro

SEGNI BELLI

In questi giorni il patronato si è più volte animato con i compiti insieme e con il lavoro sulle aiuole. Molti ragazzi e bambini hanno approfittato di queste opportunità e hanno dato il loro contributo.

Alla mattina un gruppo consistente di giovani delle superiori e di universitari ha permesso uno studio serio e attento; speriamo che questa loro operosità sia di buon auspicio per il loro cammino; poi il lavoro delle aiuole colorate ha visto una chiassosa brigata di bambini con alcuni adulti adoperarsi per rendere ancor più bello il patronato!

La soddisfazione nel vedere il lavoro procedere era ben visibile nei loro occhi e nei commenti di noi adulti.

Momenti come questi fanno bene a tutti, grandi e piccoli, aiutarsi nello studio, lavorare insieme, avere un obiettivo comune anche semplice cui dedicarsi riempie la vita e le dà sapore.

Tutto questo serve anche a vincere l'impigritimento che sembra latente in molti a motivo del virus!

GLI ARBITRI

I giovani arbitri della sezione di Mestre hanno tenuto in patronato il loro appuntamento di formazione.

Guardandoli mentre ascoltavano il loro istruttore li vedevo attenti e me li immaginavo poi non più in compagnia di altri arbitri ma soli in campo (salvo i due assistenti che mi dicono non si chiamino più guardalinee) in mezzo ai giocatori e con la presenza dei tifosi.

Non deve essere facile mantenere la lucidità e la freddezza di giudicare con rapidità e senza farsi trascinare da un tifo che inevitabilmente spinge per una o per l'altra parte. Insomma l'arbitro deve essere amante della verità.

Mi veniva in mente san Paolo che rivolgendosi ai Romani invita a "non conformarsi a questo mondo". Spesse volte siamo influenzati e attirati da voci e grida che ci possono spingere verso scelte e posizioni sbagliate, ma ogni cristiano sa, come un buon arbitro, che queste voci possono essere ingannevoli e faziose, e quindi amare la verità e restarle fedele sarà ciò che rende un arbitraggio veramente all'altezza.

Non è diverso per noi nel cammino della vita.

INFERNO

Questo termine "inferno" è stato spesso usato in queste settimane per descrivere la situazione di Kabul.

Le immagini di donne e bambini alla ricerca di una possibilità di uscire da questo inferno hanno colpito tutti al cuore.

L'inferno, allora, non è solo il luogo della guerra, delle fiamme, è il luogo dove non c'è la speranza. L'uomo non può vivere senza una speranza, è come togliergli l'aria da respirare, è come spegnere i suoi sogni e bloccare le sue opportunità.

In Afghanistan non c'è solo la paura della guerra e degli attentati, la mancanza di risorse in un paese che invece ne avrebbe tante se solo fosse liberato dai fondamentalismi e governato da persone oneste.

La paura più grande è perdere la speranza, la visione di un domani più sereno e pacifico. Per questo la gente scappa. A nessuno piace stare all'inferno!

La guerra, portata avanti per vent'anni, non ha fatto crescere la speranza; ha piuttosto seminato l'illusione di un futuro migliore e non ha messo le basi per una solu-

zione di problemi antichi e aggrovigliati che sfuggono alla nostra capacità di comprensione.

La nostra vita è bella non solo perché viviamo in pace e stiamo bene, ma soprattutto perché possiamo offrire ai nostri bambini e ragazzi una speranza, che però va costruita nell'oggi, seminando e custodendo con coraggio quei valori che non crescono da soli, ma hanno bisogno della parte viva di ciascuno.

CHE BELLA IDEA!

giardinieri in erba

Non sveliamo il nome di chi ha avuto l'idea, ma molti sono stati i bambini che hanno accolto la proposta e... raccolto sassi grandi e piccoli, tondi e lisci; hanno passato ore assieme per colorarli e arredare il giardino del patronato come veri professionisti, come queste bambine, assieme a tanti altri che sono apparsi in SduEstate.



Oggi, dopo la messa delle ore dieci, ci sarà l'inaugurazione delle aiuole del patronato fatte dai nostri ragazzi.

È previsto un aperitivo rinforzato, gli organizzatori informano che sarà molto rinforzato!!!

VITA DI COMUNITÀ

LUSTRI

Domenica prossima 19 settembre, alle 11.15 celebrazione dei lustri fino ai 25 anni.

Un caldo invito alle coppie che festeggiano questi anniversari a ritrovarsi per ringraziare il Signore del Sacramento del Matrimonio che ha consacrato il loro amore. Per informazioni e iscrizioni chiamare in parrocchia allo 041615333 o rivolgersi in sacrestia dopo la messa.

PIZZA E DIAPOFILM

per i ragazzi ex terza media (e i loro genitori) che hanno trascorso assieme alcuni giorni in montagna a Rocca Pietore in un proficuo Campo Scuola.

L'appuntamento è per **sabato 18 settembre alle ore 18.30** per partecipare all'Eucaristia. Seguirà la pizza e la visione delle immagini più belle del loro soggiorno.

SCUOLA, SI RICOMINCIA

Attraverso Segno di Unità rivolgiamo un augurio grande grande ai nostri bambini, ragazzi e giovani che si apprestano a tornare sui banchi di scuola.

Gli ultimi due anni scolastici sono stati problematici per dire poco, per cui preghiamo lo Spirito Santo affinché assista studenti e insegnanti e il personale non docente.

Una volta si apriva l'anno scolastico con la s. messa; oggi non più per rispetto (!) della diversità di pensiero. Ma ciò non vieta di fare una visita al Signore prima di andare a scuola!!

RICORDARE DON LIONELLO

Fu il primo parroco di Santa Maria della Pace. Spese una vita per la nostra Comunità ancor prima che fosse creata la parrocchia e costruita la chiesa.

Nell'Anniversario del suo ritorno al Padre, lo ricordiamo **martedì 14 settembre alle 18.30**.

SCUOLA MATERNA

"Vorrei una Scuola

tutta di cioccolato,

con il tetto di zucchero filato.

Vorrei una Scuola fatta di fiori,
con uccelli e farfalle di mille colori.

Vorrei la Scuola più grande per me,

ma la mia Scuola

è la più bella che c'è."

Anche quest'anno abbiamo acceso la fantasia e aggiunto colore alle pareti, dei giochi nuovi sono arrivati e sono in attesa dell'arrivo dei bambini, le storie sono pronte per essere raccontate...ora c'è solo bisogno di occhi e orecchie aperti, un cuore in ascolto ed una mente piena di immaginazione, braccia e gambe per correre e giocare...insomma la scuola ha bisogno dei bambini e delle loro voci per essere la più bella che c'è.

E come ogni anno siamo pronti per partire per il nostro viaggio alla ricerca di tesori preziosi.

Tutto il personale della scuola materna augura a tutti Buon Inizio.

LUTTO

Ci ha lasciato

VINICIO SALVAGNO

Accompagniamo il nostro fratello con la preghiera ed esprimiamo condoglianze ai famigliari.

NUOVI PRESBITERI

ordinazioni

Il 3 luglio scorso il Patriarca Francesco ha ordinato tre nuovi presbiteri nella Basilica della Salute a Venezia.

Si tratta di **don Filippo Malachin**, alunno del Seminario Patriarcale, e due religiosi, **fra Riccardo Pagot** e **fra Marco Reginato**, della Provincia Veneta dei Frati Cappuccini.

Hanno ricevuto la stola e il grembiule simboli che richiamano l'Eucaristia e il servizio ai poveri.

Durante l'omelia, il patriarca si è rivolto ai tre giovani: «Carissimi, oggi venite ordinati presbiteri perché, un giorno, avete incontrato una comunità che già credeva in Gesù. La presenza o l'assenza di vocazioni al ministero ordinato – e ad altre vocazioni – ci interroga sulla fede delle nostre comunità e sulla genuinità del loro annuncio».



LETTO PER VOI

Robert Cheaib, Educare i figli alla fede, Edizioni San Paolo 2019, pp. 208, euro 15,00

Un libro dedicato a un tema molto importante e sempre più centrale, il ruolo dei genitori nell'educazione dei figli alla fede.

L'autore, sposato e padre di quattro figli ha scritto questo testo più come testimonianza e quindi il testo conserva una ricchezza che non lo fa diventare un trattato di pedagogia.

Cheaib, scrittore e docente di teologia presso varie università, gestisce un sito di divulgazione teologica, www.theologia.com.

NOTA REDAZIONALE

Segno di Unità esce oggi eccezionalmente a colori, essendo il primo numero dell'anno pastorale 2021-22.